AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

CAMERA: IL PAGELLONE DEGLI ABRUZZESI/2 DEMOCRAT QUASI OK, HOGAN PER PICCONE

11 Dicembre 2014



L'AQUILA – Che cosa fanno gli onorevoli a Roma eletti in Abruzzo? Si stanno meritando il loro stipendio da quasi 11 mila euro, più benefit vari e, in prospettiva, un lauto vitalizio?

A 18 mesi dalle elezioni politiche del febbraio 2013, dopo aver passato in rassegna la produttività dei sette senatori eletti in Abruzzo, è la volta dei deputati.

E in questa seconda puntata su Montecitorio, è il turno dei "cattivi", degli ultimi 6 onorevoli per indice di produttività.

Navigano a metà classifica i democrat Vittoria D'Incecco e Antonio Castricone e il forzista Fabrizio Di Stefano.

Sul podio dell'inefficienza e dell'assenteismo salgono invece, ultimo in classifica, Filippo Piccone del Nuovo centro destra, Tommaso Ginoble del Partito democratico, penultimo, e Maria Amato, anche lei piddina, terzultima.

Fuori classifica il deputato Gianluca Fusilli, del Pd, che da poco ha sostituto a Montecitorio l'ex sottosegretario all'economia con delega alla Ricostruzione Giovanni Legnini, divenuto vice presidente del Consiglio superiore della magistratura. Anche lui, di fatto, è esente da valutazione sull'attività parlamentare visti gli incarichi di governo ricoperti sia con Enrico Letta che con Matteo Renzi.

I parametri di valutazione sono quelli elaborati dal sito *Openpolis*, che misura l'indice di produttività tenendo conto di vari fattori: la partecipazione alle votazioni, l'attività nelle commissioni, il numero di disegni di legge, emendamenti e interrogazioni presentati ed elaborati, ma anche il successo che questi hanno ottenuto.

Accresce, insomma, l'indice di produttività non solo la presenza in aula, che viene registrata solo quando il parlamentare pigia il bottone per approvare e respingere il provvedimento. Ma contano anche i disegni di legge presentati da ciascun parlamentare che hanno avuto seguito, sono stati, cioè, accolti e discussi in commissione e poi approdati in aula e approvati.

8 ° VITTORIA D'INCECCO
L'indice di produttività del medico pescarese Vittoria D'Incecco, eletta con il Pd, è di 33,5. In classifica è 395ª su 630 deputati. Eppure è stata finora presente al 96 per cento delle votazioni. Ha presentato 5 proposte di legge, una per meglio disciplinare l'abbattimento delle barriere architettoniche, un altro per istituire il Registro nazionale dell'endometriosi e della Giornata nazionale per la lotta contro l'endometriosi, è poi ancora per favorire la donazione e conservazione del sangue da cordone ombelicale, preziose per la ricerca sulle staminali.

Si è battuta contro la soppressione dell'Ispettorato territoriale di Abruzzo-Molise, con sede a Sulmona, e del Tar di Pescara. Si è mossa per meglio promuovere la possibilità per le mamme lavoratrici di godere di voucher per pagare le baby sitter. Ci sono milioni di euro infatti ancora non utilizzati.

9° ANTONIO CASTRICONE
L'indice di produttività del deputato del Pd Antonio Castricone, ex assessore provinciale di Pescara, è del 30,4, 431° classifica su 630 deputati. È stato presente all'81 per cento delle votazioni in aula. È componente della commissione

Trasporti e non ha presentato disegni di legge, si è limitato a votare in linea con le direttive del governo.

Approvati però suoi emendamenti pesanti in primis quello che stanzia 15 milioni di euro per le pensioni dei lavoratori che sono stati esposti all'amianto.

È in prima linea con altri colleghi abruzzesi, come la senatrice Stefania Pezzopane nella battaglia a suon di emendamenti per garantire i fondi alla ricostruzione dell'Aquila, modificare e perfezionare le norme su macerie, precari e nuova governance.

10° FABRIZIO DI STEFANO
L'ex vice coordinatore regionale di Forza Italia, il farmacista teatino Fabrizio Di Stefano, tra i deputati abruzzesi viaggia in bassa classifica, con una produttività di 25,7. In classifica generale è 486° su 630 deputati.

Presente in aula al 59 per cento delle votazioni, quando la media è del 70 per cento. Ha presentato comunque sei progetti di legge, sull'estinzione dei canoni per gli usi civici, per favorire la partecipazione dei lavoratori alla gestione delle imprese, per modificare la disciplina della contribuzione obbligatoria per i medici, i farmacisti e i veterinari, per l'istituzione del Consiglio superiore della lingua italiana.

Molto attivo, anche mediante una sua proposta di legge contro le estrazioni di idrocarburi, a tutela della costa teatina particolare contro la piattaforma Ombrina mare 2, e ha accusato più volte i colleghi parlamentari abruzzesi del Pd di fare il doppio gioco. Duri i suoi attacchi, a prescindere dall'anomala alleanza sancita con il Patto dl nazareno tra Pd e il suo partito Fi, contro il governo Renzi, definito governo delle chiacchiere e delle tasse.

11° MARIA AMATO
In fondo alla classifica troviamo Maria Amato del Pd, medico di Chieti, con un indice di produttività del 24,2. Terz'ultima tra gli abruzzesi e 508° su 630 deputati. Bassa perfomance non dovuta alle presenze in aula che sono altissime del 96,5 per cento, ma evidentemente secondo i parametri Open polis allo scarso protagonismo, che non può ridursi a schiacciare il bottone secondo le indicazioni della maggioranza di cui è parte.

Componente della commissione Affari sociali non ha presentato nessun disegno di legge, solo sei emendamenti, e appena cinque interrogazioni, su campagna vaccinazione a rischio, sul sito industriale di Bussi, sul consorzio Mario Negri Sud in crisi sul riordino della rete ospedaliera in provincia di Chieti, per sollecitare la sostituzione dei guardrail sul tratto abruzzese dell'autostrada A14.

È molto attiva per il riconoscimento della lingua dei segni quale vera e propria lingua ufficiale, in stretta collaborazione con l'Ente nazionale sordi. Contro l'indicazione del partito ha votano no all'arresto del deputato siciliano del Pd Francantonio Genovese, accusato di truffa e associazione a delinquere.

12° TOMMASO GINOBLE
Penultimo in classifica produttività tra gli onorevoli abruzzesi e 582° su 630 deputati è l'onorevole teramano del Pd Tommaso Ginoble, con un indice 16,3. La sua presenza in aula è però superiore seppur di poco alla media, ed è pari al 77.2 per cento delle votazioni.

In un anno e mezzo non ha presentato nessun disegno di legge, mozione, interrogazione, ma solo un ordine del giorno si cui si chiede al governo più fondo per riparare le strade d'Abruzzo.

E appena 6 emendamenti alle varie leggi passate in aula votate da Ginoble secondo le indicazioni del capogruppo. Assieme alla colaga Amato ha votato no all'arresto di Francantonio Genovese. Si è fatto la fama a Montecitorio di accanito fumatore di sigaro.

13° FILIPPO PICCONE
Di gran lunga il meno produttivo, secondo i parametri di Openpolis, nonché il più assenteista dei deputati abruzzesi è Filippo Piccone l'ex coordinatore regionale di Forza Italia, ed ex sindaco di Celano, in provincia dell'Aquila, eletto con gli azzurri e poi passato con il Nuovo centro destra di Angelino Alfano. Il suo indice di produttività è appena del 9,6 in classifica, 605° su 630 deputati. E soprattutto è risultato essere stato assente al 75 per cento delle votazioni.

In compenso in un'altra classifica, quella dei patrimoni dei deputati abruzzesi, risulta essere il più ricco, grazie alla sua fiorente attività imprenditoriale che gli consente di superare i 200 mila euro di reddito annui.

Componente della commissione Ambiente, in 18 mesi ha presentato 6 emendamenti, una sola mozione, un interrogazione e 3 ordini del giorno. Temi trattati la crisi industriale della Pittini di celano, fondo per la ricostruzione post-sismica, fondi da

destinare alla prevenzione del rischio idrogeologico e alla manutenzione ordinaria del territorio.

Momento di celebrità, forse poco gradita, quando gli inviati della trasmissione le *Iene* sono arrivati a Celano ha chiedere lumi sulle scarpe Hogan da 230 euro che il sindaco Piccone aveva fatto acquistare per i suoi vigili urbani , e poi per le fatture non pagate e accumulate nelle varie compagne elettorali di Forza Italia.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli